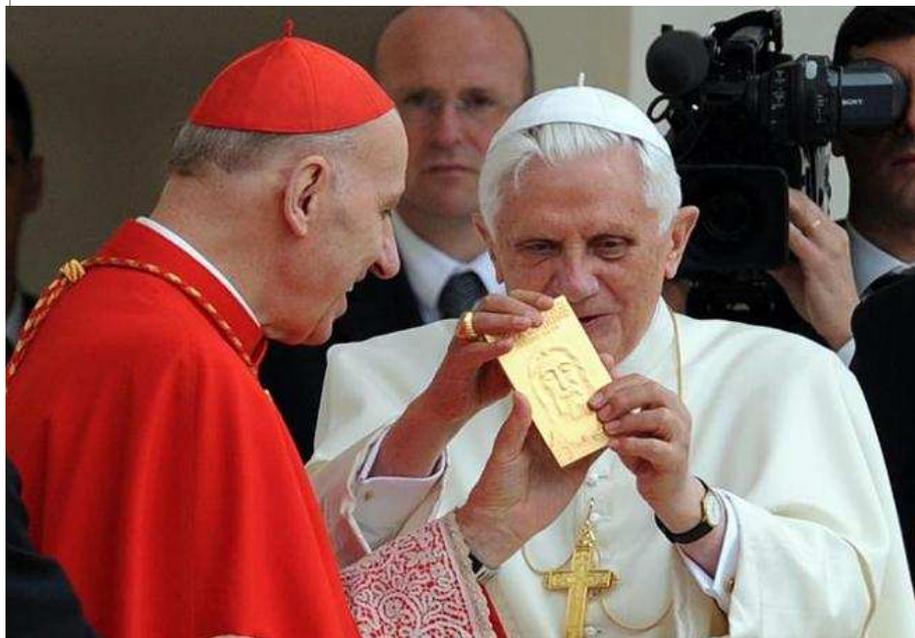




LA SPLENDIDA VOCAZIONE DI TORINO NELL'ITALIA UNITA

Dal saluto ufficiale al Consiglio comunale di Torino del Cardinale Severino Poletto (25.10.2010)



“Stiamo per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia e non dobbiamo dimenticare che l'unificazione del nostro Paese ha avuto da Torino la sua spinta propulsiva, per cui giustamente, sia pure per poco tempo, la nostra città fu la prima capitale dell'Italia unita. Guardando alla nostra storia degli ultimi due secoli noi vediamo come Torino sia stata per eccellenza il vero laboratorio del graduale progresso sociale e politico dell'Italia intera.

È con un sano orgoglio che possiamo affermare che la nostra città ed il nostro territorio svolsero un ruolo fondamentale nell'epoca della rivo-

luzione industriale. Qui ci fu un crescendo di iniziative innovative su vari fronti, per cui Torino si meritò la qualifica di città del lavoro e della cultura. La creatività, la ricerca, la laboriosità, la tenacia nel cercare di realizzare progresso su tutti i campi del vivere sociale sono tutte qualità che col passare degli anni hanno fatto la grandezza di Torino in Italia, in Europa e nel mondo.

Non posso inoltre tacere del determinante apporto della Chiesa nel dare splendore a Torino, che con i suoi Santi sociali si è meritata il titolo di “città della carità”.

Il Cottolengo, don Bosco, Santa Maria Mazzarello, il Cafasso, l'Allamano, il Murialdo con i loro carismi di sapienza e di amore hanno contribuito non solo a dare un volto più umano, accogliente ed educativo al nostro tessuto sociale, ma hanno portato nel mondo intero il nome di Torino con la presenza di religiosi e religiose in ogni parte della terra. È sulla spinta di queste nostre caratteristiche civili e religiose che Torino è sempre stata capace, più di altri, di capire e gestire i grandi cambiamenti sociali e di accogliere ed integrare popolazioni provenienti da diverse regioni italiane e, in tempi più recenti, da altre nazioni europee ed extraeuropee. Questo processo di integrazione oggi si è fatto più complesso e difficile, ma la storia ci spinge a vestire con più coraggio l'abito di città multietnica, multiculturale e multireligiosa. Torino ha sempre saputo rinnovarsi anticipando le condizioni per affrontare con coraggio ed equilibrio le nuove frontiere della globalizzazione.

D'altronde siamo stati tutti testimoni di come Torino ha saputo in questi anni organizzare con successo ed ammirazione generale grandissimi eventi come le Olimpiadi invernali e le Ostensioni della santa Sindone: eventi che hanno offerto l'occasione alla città di rivalorizzare i numerosi suoi tesori d'arte e ripresentarsi al mondo con un volto così rinnovato da suscitare stupore nell'opinione pubblica nazionale ed internazionale che ha potuto così scoprire la grandezza di Torino, in gran parte dovuta allo splendore dei suoi monumenti”.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com